



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 46 del 29/07/2016

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **21:00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

| | | | | | |
|---|------------------------|----------|----|-------------------------|----------|
| | | | | | |
| 1 | CONTINI GIANCARLO | Presente | 8 | MARCHESI MARZIA | Presente |
| 2 | GUARESCHI ELISA | Presente | 9 | DELENDATI LOREDANA | Presente |
| 3 | LEONI GIANARTURO | Presente | 10 | CONCARI LUCA | Presente |
| 4 | CAPELLI STEFANO | Presente | 11 | CAROSINO STEFANO | Presente |
| 5 | BRIGATI NICOLAS GIANNI | Presente | 12 | CONCARINI CLARISSA | Assente |
| 6 | PIZZELLI ANDREA | Presente | 13 | GAMBAZZA MARIA GIOVANNA | Assente |
| 7 | MEDIOLI GIACOMO | Presente | | | |

Totale Presenti: n. 11

Totale Assenti: n. 2

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Giancarlo Contini assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Con l'ulteriore presenza del Consigliere Gambazza e l'uscita del Consigliere Mediolì, sono presenti in aula n. 11 Consiglieri.

| | |
|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| OGGETTO: | ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI |
|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art.14 del vigente Statuto Comunale, il quale testualmente recita:

"1. Il consiglio può istituire, nel suo seno, commissioni temporanee o permanenti, composte solo da consiglieri comunali con criterio proporzionale, con funzioni consultive o di studio, composte con criterio proporzionale, assicurando la presenza di almeno un rappresentante per ogni lista.

2. La composizione ed il funzionamento delle Commissioni consiliari sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale.";

CONSIDERATO che è intenzione dell'amministrazione Comunale provvedere alla costituzione di una commissione di studio per l'esame delle problematiche connesse al riordino territoriale, per cui si rende necessario adottare in via preliminare apposito regolamento che ne disciplini il funzionamento;

VISTA pertanto la bozza di Regolamento Comunale atta a disciplinare il funzionamento delle commissioni consiliari, composta da n. 16 articoli, allegata come parte integrante e sostanziale al presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta della presente deliberazione, reso dal Responsabile del Servizio interessato, dr. Laura Ravecchi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134.4 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m. ;

ATTESO che l'atto non investe profili finanziari per cui non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile;

SENTITO l'intervento del Sindaco che illustra brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto;

CON VOTI unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per tutto quanto esposto in premessa narrativa, la bozza di Regolamento Comunale per il funzionamento delle commissioni consiliari, nel testo composto da n. 16 articoli, allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.;

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Giancarlo Contini

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 46 del 29/07/2016.
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
LAURA RAVECCHI, GIANCARLO CONTINI Documento stampato il giorno 25/08/2016 da Macchidani Stefania.
Il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Ravecchi



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, li 25/07/2016

Laura Ravecchi / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 46

DEL 29/07/2016

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 05/08/2016 al 20/08/2016

Busseto, li 05/08/2016

L' addetto

Stefania Macchidani / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO
Provincia di Parma

REGOLAMENTO

**per il FUNZIONAMENTO
delle
COMMISSIONI COMUNALI**

Approvato con deliberazione del C.C. n° del

Piazza G. Verdi, 10 – 43011 BUSSETO ☎ 0524-931711

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina la nomina ed il funzionamento delle Commissioni consiliari quali organi interni del Consiglio comunale e viene emanato in applicazione dello Statuto in relazione al disposto degli artt. 7 e 38, comma 6 del D. Lgs. 267/2000;

Art. 2 - Commissioni consiliari

1. Ai fini del presente Regolamento le Commissioni consiliari si distinguono in:

- Commissioni consiliari consultive permanenti;
- Commissioni consiliari consultive temporanee con compiti speciali.

Quest'ultime, a loro volta, comprendono:

- Commissioni consiliari consultive temporanee di studio;
- Commissioni consiliari consultive temporanee di inchiesta.

Art. 3 - Costituzione delle Commissioni consiliari

1. La costituzione delle Commissioni consiliari consultive permanenti può essere disposta dal Consiglio comunale in qualsiasi momento.

2. Con la deliberazione di cui al precedente comma 1 dovranno essere stabiliti:

- a) il numero dei componenti di ciascuna commissione definito a norma del successivo comma 4;
- b) l'area amministrativa di competenza.

3. Tutte le Commissioni consiliari dovranno essere composte di soli Consiglieri comunali in carica,

4. Ogni Commissione è così composta:

- a) da un componente espresso da ogni Gruppo consiliare composto da meno di quattro Consiglieri;
- b) da tre componenti espressi da ogni Gruppo consiliare composto da almeno quattro Consiglieri.

Resta comunque garantita la presenza nelle Commissioni consiliari di tutti i Gruppi presenti nel Consiglio comunale.

Art. 4 - Nomina dei Componenti delle Commissioni consiliari

1. Entro 10 giorni dall'adozione della deliberazione consiliare di costituzione delle Commissioni consiliari di cui al precedente articolo 3, il Sindaco richiede ai Capigruppo consiliari la designazione dei rispettivi rappresentanti.

2. Decorso infruttuosamente il termine di cui al precedente comma sarà nominato il Consigliere Capogruppo ed, eventualmente, i Consiglieri che hanno riportato il maggiore numero di voti.

3. Alla nomina di tutte le Commissioni consiliari provvede il Sindaco . Con lo stesso atto, da notificare entro 5 giorni a tutti i nominati ed ai Capigruppo consiliari, sarà fissata la data della prima adunanza per l'elezione del Presidente e di un Vice-Presidente.

Art. 5 - Compiti delle Commissioni consultive permanenti

1. Le Commissioni consiliari consultive permanenti concorrono con il Consiglio comunale nei compiti di indirizzo e di controllo politico -amministrativo .

2. Esse svolgono attività istruttoria nelle materie di competenza delle proprie aree di intervento, di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio o della Giunta, ed, una volta terminata l'istruttoria, presentano al Consiglio Comunale una relazione sul lavoro svolto e sugli orientamenti assunti.
3. Spetta, alle dette Commissioni, assumere iniziative ed approfondimenti nelle materie attribuite alla loro competenza.
4. Le Commissioni consiliari possono assumere iniziative ed approfondimenti anche su atti inviati dal Sindaco.
5. Spetta alle dette Commissioni l'iniziativa di proposte di deliberazioni e mozioni nelle materie di competenza del Consiglio Comunale di cui all' art. 42 del D. L.vo n. 267/2000.

Art. 6 - Compiti delle Commissioni consiliari consultive temporanee di studio ovvero di inchiesta

1. Per lo studio di problemi straordinari molto complessi o per compiti speciali, su proposta del Sindaco o della Giunta o su istanza sottoscritta da almeno un quarto dei Consiglieri assegnati arrotondati all'unità inferiore, il Consiglio comunale può costituire, con apposito atto, nel suo seno, in qualsiasi momento, Commissioni consiliari consultive temporanee di studio ovvero di inchiesta. L'istanza di istituzione dovrà essere inserita a cura del Sindaco all'Ordine del Giorno della prima seduta utile e comunque non oltre trenta giorni dal deposito della stessa.
2. In relazione alla complessità dei problemi, le dette Commissioni potranno essere assistite da funzionari comunali e da esperti esterni.
3. Gli incarichi ad esperti esterni dovranno essere conferiti previa deliberazione della Giunta comunale in cui dovrà essere stabilito:
 - a) la durata del rapporto
 - b) i criteri per la determinazione del compenso e l'ammontare presunto;
4. I provvedimenti di incarico devono essere corredati da un dettagliato curriculum professionale del prestatore atto a dimostrare le esperienze specifiche nella materia o nel settore cui l'incarico medesimo si riferisce.

Art. 7 - Funzioni di controllo e garanzia. Commissioni di inchiesta

1. L'iniziativa di controllo e garanzia può provenire, oltre che dal Presidente della commissione, da un terzo dei componenti della Commissione medesima o da un Gruppo consiliare.
2. Per favorire l'attività della Commissione, alla stessa sono trasmesse, dai competenti Uffici, le deliberazioni adottate dalla Giunta comunale le relazioni dei Revisori dei conti sul Bilancio di previsione e sul Conto consuntivo.
3. Le richieste di controllo devono indicare specificamente quali profili dell'attività amministrativa siano da approfondire. Le richieste di garanzia devono indicare a quali competenze consiliari si fa riferimento, tra quelle relative a scadenze di organismi previsti dallo Statuto, accesso agli atti e tutela della riservatezza, decadenza dei Consiglieri, nomine di competenza del Consiglio, valutazione sul funzionamento degli istituti di partecipazione, regolarità di interrogazioni e mancata risposta alle stesse ed ogni altra fattispecie riguardanti le prerogative istituzionali dei Consiglieri.
4. Per pronunciare l'inammissibilità di una richiesta di controllo o garanzia è, in ogni caso, necessaria la maggioranza dei due terzi dei voti dei Consiglieri assegnati alla Commissione. Il Presidente della Commissione programma i lavori e stabilisce l'Ordine

del Giorno delle sedute, individua le attività di competenza e, sentita la Commissione, decide quali approfondimenti effettuare e se trattare congiuntamente più richieste aventi contenuto affine. Conclusa la trattazione, la Commissione approva una relazione.

Art. 8 - Audizioni

1. Tutte le Commissioni hanno facoltà di procedere all'audizione:

- dei Consiglieri comunali;
- del Sindaco e degli Assessori;
- del Segretario comunale e dei dipendenti comunali;
- dei rappresentanti del Comune in altri organismi;
- del Revisore dei conti

i quali, se invitati, non possono rifiutarsi.

2. La convocazione e le risultanze dell'audizione restano riservate fino alla presentazione al Consiglio della relazione della Commissione. Fino a quel momento i componenti della Commissione ed i soggetti uditi sono vincolati al segreto d'ufficio.

3. Alle richieste delle Commissioni consiliari, quali esse siano, non può essere opposto segreto d'ufficio o motivo alcuno di riserbo, salvi i casi previsti dalla Legge.

Art. 9 - Presidenza delle Commissioni consiliari. Competenze del Presidente

1. Le Commissioni consiliari provvedono, nella prima adunanza, alla elezione di un Presidente e di un Vice-Presidente che costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

2. Sino all'elezione dell'Ufficio di Presidenza la prima adunanza è presieduta dal Consigliere comunale, membro della Commissione, che ha riportato il maggior numero di preferenze personali nelle elezioni per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio comunale. In caso di parità di preferenze presiede il Consigliere comunale membro anagraficamente più anziano.

3. Per la Commissione esercitante le funzioni di controllo e di garanzia la Presidenza è attribuita ad un Consigliere appartenente ai Gruppi consiliari di minoranza.

4. Alla elezione del Presidente e del Vice-Presidente si procede con voto palese, con due distinte votazioni, a maggioranza dei voti dei suoi Componenti.

5. Il Presidente ha il compito di:

- a) convocare la Commissione e presiederla;
- b) predisporre l'Ordine del Giorno;
- c) coordinare i lavori della Commissione;
- d) far pervenire ai Componenti la documentazione necessaria per la discussione e l'approfondimento degli argomenti all'ordine del giorno contestualmente alla convocazione;
- e) mantenere i rapporti con gli Organi del Comune.

6. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente competenze, funzioni e poteri a questi attribuiti dal presente Regolamento sono esercitate dal Vice – Presidente.

7. Per l'esercizio dei poteri istruttori, anche su istanza di uno o più commissari, il presidente della Commissione può avvalersi della collaborazione del Responsabile dell'area interessata o di altro collaboratore da questo indicato.

Art. 10 - Sede delle adunanze – pubblicità dei lavori – convocazione

1. Le riunioni delle Commissioni si tengono, di norma, presso la Sede Comunale.

2. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche, salvo i casi in cui gli argomenti iscritti all'ordine del giorno possano pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone.
3. La commissione è convocata dal Presidente, o da chi ne fa le veci, tramite trasmissione telematica ad ogni commissario almeno quattro giorni liberi prima della seduta. Per dichiarata ed accertata impossibilità a ricevere nella modalità di cui sopra, previa richiesta del commissario, la convocazione può avvenire tramite avviso scritto recapitato al domicilio indicato dallo stesso, nell'ambito del territorio comunale. Nei casi d'urgenza, motivata per iscritto dal Presidente nell'atto di convocazione, il termine è ridotto a ventiquattro ore.
4. L'ordine del giorno è comunicato, per opportuna conoscenza, al Sindaco, ai Presidenti dei gruppi consiliari ed agli Assessori competenti per materia.
5. Le convocazioni sono effettuate, oltre che per determinazione autonoma del Presidente anche su richiesta scritta, presentata al Protocollo Generale dell'Ente o tramite trasmissione telematica che garantisca la riconducibilità della titolarità del mittente:
 - a) del Sindaco;
 - b) dell'Assessore competente per materia;

Art. 11 – Validità delle sedute

1. Le riunioni delle Commissioni sono valide quando è presente la metà dei componenti che rappresentino almeno la maggioranza dei voti del Consiglio Comunale oppure le riunioni delle Commissioni sono valide quando sono presenti almeno due commissari;
2. Gli atti adottati dalla commissione sono validi quando ottengono la maggioranza assoluta dei voti rappresentati dai commissari;
3. Nel caso di parità di voti, la proposta si intende non approvata.
4. Gli astenuti si calcolano ai fini dei presenti, ma non si calcolano quali votanti.
5. I non partecipanti al voto sono considerati assenti su quel determinato argomento posto in votazione.
6. La seduta è dichiarata deserta qualora, decorsi trenta minuti dall'orario di convocazione, non sia presente il numero minimo richiesto per la validità della seduta.

Art. 12 - Partecipazione ai lavori di elementi esterni

1. Alle riunioni delle commissioni possono partecipare, con diritto di parola e di proposta ma senza diritto di voto il Sindaco, gli Assessori, oltre i capigruppo consiliari, che non siano componenti.
2. I consiglieri non componenti possono presenziare solo come uditori, senza diritto di voto, e senza diritto di parola.
3. Chiunque, se formalmente invitato dal Presidente della Commissione, può partecipare alle sedute con il solo diritto di parola.
4. Nei casi in cui il Presidente, anche su richiesta della commissione, ritenga di avvalersi di consulenti esterni, deve darne comunicazione al Presidente del Consiglio Comunale ed al Sindaco.

Art. 13 - Verbale delle sedute

1. Delle adunanze delle commissioni consiliari viene tenuto , a cura della segreteria della riunione, un verbale sintetico contenente l'elenco degli argomenti

esaminati, le eventuali decisioni assunte ed i voti espressi. Esso è sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Art. 14 - Segretario delle Commissioni consiliari

1. Le funzioni di Segretario delle Commissioni consiliari sono svolte da uno o più dipendenti comunali designati dal segretario comunale entro dieci giorni dalla delibera di istituzione delle Commissioni consiliari.
2. Può svolgere funzioni di verbalizzante un commissario, purché i partecipanti alla seduta siano in numero superiore a due.

Art. 15 – disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento saranno osservati, nell'ordine, in quanto applicabili:
 - a) lo Statuto comunale;
 - b) il Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio comunale;
 - c) le Leggi ed i Regolamenti vigenti in materia.

Art. 16 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla esecutività della deliberazione di approvazione.
2. Eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con il presente regolamento sono abrogate.

INDICE

| Articolo | Descrizione | Pagina |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| Art. 1 | Oggetto del Regolamento | 2 |
| Art. 2 | Commissioni consiliari | 2 |
| Art. 3 | Costituzione delle Commissioni consiliari | 2 |
| Art. 4 | Nomina dei Componenti delle Commissioni consiliari | 2 |
| Art. 5 | Compiti delle Commissioni consultive permanenti | 2 |
| Art. 6 | Compiti delle Commissioni consiliari consultive temporanee di studio ovvero di inchiesta | 3 |
| Art. 7 | Funzioni di controllo e garanzia. Commissioni di inchiesta | 3 |
| Art. 8 | Audizioni | 4 |
| Art. 9 | Presidenza delle Commissioni consiliari. Competenze del Presidente | 4 |
| Art. 10 | Sede delle adunanze – pubblicità dei lavori – convocazione | 4 |
| Art. 11 | Validità delle sedute | 5 |
| Art. 12 | Partecipazione ai lavori di elementi esterni | 5 |
| Art. 13 | Verbale delle sedute | 5 |
| Art. 14 | Segretario delle Commissioni consiliari | 6 |
| Art. 15 | Disposizioni finali | 6 |
| Art. 16 | Entrata in vigore | 6 |